Il Popolo del Friuli
del lunedì

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 36

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno lire 160; sem. L. 81, trim. L. 41 - Col 7° numero, Anno L. 180, sem. L. 94, trim. L. 48 - Un numero cent. 80 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-60 — Spedizione in abbonamento postale

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Lunedì 4 settembre 1944 XXII

Lo sviluppo della grande lotta su tutti i fronti

Durissimi combattimenti a nord di Donai ed a nord est di Rethel e di Sedan - La guarnigione di Brest infligge nuove sanguinose perdite al nemico - Gli eroici difensori di Cecembre costretti alla resa dopo cinque settimane di aspra battaglia - Continua l'attacco in grande stile anglo-americano lungo la costa adriatica su una larghezza di venti chilometri - Violenti puntate sovietiche respinte nei Carpazi meridionali - La vecchia Varsavia completamente rastrellata

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 3 settembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella Francia settentrionale sono falliti tentativi nemici di attraversare la Somme presso Abbeville.

Con particolare violenza si è combattuto ieri a nord di Donai, a nord-est di Rethel ed a nord-est di Sedan.

La guarnigione della frontiera di Brest ha respinto anche ieri tutti i tentativi dei nord-americani i quali hanno dovuto completare le loro formazioni fortemente decimate dai combattimenti degli ultimi giorni, con l'afflusso di nuove forze.

Infiltrazioni locali di lieve entità nell'avancampo della fortezza sono stati bloccati.

Le sanguinose perdite del nemico sono state particolarmente alte.

Davanti al solo settore di una delle nostre compagnie sono stati contati 150 morti del nemico.

Nella marcia attraverso la valle del Rodano, in direzione nord, le nostre truppe hanno sorpassato Lione programmaticamente. Rilevanti attacchi nemici dall'est sono stati qui respinti dalle nostre coperture fiancheggianti, con l'annientamento di un battaglione nemico.

Mezzi navali di sorveglianza della Marina da guerra hanno respinto nella notte sul 2 settembre nello stretto di Calais nel fuoco delle batterie inglesi a lunga gittata, numerosi attacchi di motosiluranti nemiche e di caccia bombardieri.

In tale occasione è stata affondata una motosilurante nemica ed abbattuti quattro caccia bombardieri nemici. Un nostro mezzo navale è andato perduto, due altri sono stati danneggiati.

Dopo cinque settimane di aspra lotta contro una grande preponderanza nemica l'eroica guarnigione della batteria della Marina di Cecembre, al comando del I° tenente dell'artiglieria della Marina della riserva Suss, è soggiaciuta alla preponderanza nemica, dopo che gli attacchi aerei a ondate e l'ininterrotto fuoco dell'artiglieria delle navi, avevano reso inservibili anche le ultime armi ancora adoperabili e le ultime postazioni.

In Italia il nemico continua, con il fortissimo impiego dell'artiglieria e di carri armati, i suoi attacchi in grande stile lungo la costa adriatica su una larghezza di venti chilometri. Particolarmente accaniti sono stati i combattimenti sulla strada costiera a nord-ovest di Pesaro, nei quali sono intervenute anche le artiglierie navali nemiche.

Con esemplare fermezza, le nostre Divisioni hanno impedito anche ieri nuovamente lo sfondamento del nemico verso nord-ovest. Cinquantacinque carri armati nemici sono stati distrutti.

Nei Carpazi meridionali ed orientali sono stati nuovamente respinti violenti attacchi dei sovietici.

Sul rimanente del fronte si sono svolti soltanto a nord-est di Varsavia azioni da combattimento di maggior mole.

Tutti i tentativi di sfondamento dei bolscevichi sono stati impediti qui anche ieri con la distruzione di 35 carri armati nemici.

La città vecchia di Varsavia è stata completamente rastrellata dai rivoltosi dopo violenta lotta.

Aviatori da battaglia hanno distrutto negli attacchi contro un aeroporto romeno 11 velivoli dislocati al suolo ed un grande capannone per velivoli.

Mitau dove i bolscevichi hanno concentrato da cinque a sei Corpi corazzati essi marciano con circa la stessa forza a sud di Bauske e nella vecchia zona di infiltrazione a nord-ovest di Modohn.

Si può presupporre che le attese operazioni non si faranno attendere molto per tentare di tagliare fuori l'ala settentrionale del fronte tedesco e di dividerlo nuovamente in due.

Il due settembre non si sono svolti combattimenti degni di rilievo. Le formazioni dei velivoli da combattimento e da battaglia tedesche, hanno attaccato di giorno e di notte con buona efficacia le colonne di rifornimento, treni e tratti ferroviari, particolarmente nella zona di Mitau, ad est di Walk e a sud di Dorpat.

Quarantasei treni trasporto a pieno carico ed un deposito di carburante sono stati incendiati ed almeno cento automezzi sono stati distrutti.

La situazione

Le formazioni anglo-canadesi, composte da cinque divisioni di carri armati e di tre divisioni di fanteria, formanti la seconda armata inglese, hanno continuato ieri con il fortissimo appoggio di carri armati e con l'impiego di tutte le forze aeree a loro disposizione, il tentativo di sfondare oltre la Somme verso nord con l'intenzione di raggiungere la costa oltre Lille.

In tale occasione si sono sviluppati gravi combattimenti nelle zone di Arras, Cambrai, Lille e Valencienne mentre le forze di ricognizione nella zona di Mons sono state contenute presso Wasines e poi arginate con gravi perdite.

Ancora più gravi sono state le perdite della 3. armata inglese sulla bassa Somme nel tentativo di tagliare fuori dalle comunicazioni con l'entroterra e di annientare le formazioni tedesche che si trovavano colà.

Le formazioni del gruppo americano del generale Patton, che operano in direzione est e nord-est, hanno potuto con le loro forze avanzanti verso est raggiungere con le loro punte avanzanti la regione tra la Mosa e la Mosella. In tale occasione la località di Taul è andata perduta dopo duri combattimenti.

Le punte corazzate americane hanno raggiunto le località di Longwy e di Charleville.

Tra questo spazio si mantengono ancora gruppi da combattimento tedeschi i quali, con i loro attacchi sui fianchi dei cunei corazzati è con le formazioni di sbarramento, ostacolano l'afflusso di altri carri armati e forze motorizzate nemiche.

Queste zone sono state raggiunte dagli americani finora soltanto da unità esplorative veloci, mentre la massa delle loro formazioni segue rapidamente.

Combattimenti di particolare violenza si sono svolti nei boschi di Compiegne nonchè nelle zone di Saint Quentin e di Cambrai.

I gruppi da combattimento tedeschi hanno potuto anche ieri annientare rilevanti forze nemiche e ripristinare così il collegamento con altri gruppi da combattimento rimasti temporaneamente tagliati fuori.

Essi tengono così inchiodati rilevanti forze nemiche che in origine sono state destinate a rafforzare cunei corazzati.

In Italia, l'epicentro dei combattimenti si è trovato anche il due settembre nel settore adriatico dove l'ala destra dell'8. armata britannica è passata all'attacco dal levarsi del sole fino a notte inoltrata con sette divisioni su una larghezza del fronte di venti chilometri.

Le truppe tedesche non hanno potuto evitare alcune lievi infiltrazioni, ma le hanno nuovamente bloccate ed hanno ristretto il nemico infiltratosi su uno breve spazio.

Sulla costa, dove le navi da guerra inglesi sono intervenute nella battaglia, le truppe tedesche si sono attestate a nord della vecchia linea da combattimento in una posizione bene fortificata, davanti alla quale i britannici sono stati arrestati dopo avere subito le perdite di altri 55 carri armati.

A nord e a nord-ovest di Firenze le truppe si sono sganciate alcuni giorni fa in tutta calma e secondo i piani prestabiliti, per pochi chilometri. Le retroguardie e gli avamposti hanno respinto gli inglesi i quali hanno iniziato l'inseguimento appena ieri, senza fatica.

Anche nel corso inferiore dell'Arno le truppe tedesche, come prestabilito, hanno evacuato in tutta calma ed in silenzio, senza essere ostacolate dagli americani, le rive settentrionali del fiume, per attestarsi su una posizione più adatta alla difesa.

Nella Romania gli accaniti combattimenti per il possesso dei passi dei Carpazi orientali e meridionali sono continuati.

Tutti gli attacchi delle unità sovietiche e romene bolscevizzate sono stati respinti.

Tutta la cima dello Szekle si trova saldamente in mano delle truppe tedesche e ungherese. Un battaglione da montagna romeno che è temporaneamente riuscito dal sud a sorpassare la frontiera ungherese, è stato circondato da più parti ed annientato.

Particolarmente accaniti sono stati i combattimenti sul passo di Oituz dove i bolscevichi hanno fatto affluire rilevanti forze come nella valle della Bistriza.

In tutti due i punti non è riuscito loro, sebbene le loro formazioni d'attacco siano state gettate senza riguardo nel fuoco di sbarramento delle armi difensive tedesche, di realizzare alcun guadagno.

In tutto il rimanente fronte dei Carpazi è perdurata la calma.

Tra il Pruth ed il Sereth e ad occidente del Sereth i bolscevichi hanno concentrato rilevanti forze di carri armati per rastrellare la zona dalle truppe di resistenza tedesche.

I bolscevichi avevano evidentemente sottovalutato la forza combattiva delle truppe tedesche mobili poichè essi hanno fatto operare le loro forze corazzate e motorizzate soltanto in gruppi relativamente piccoli i quali ovunque sono passati all'attacco, ma sono stati battuti.

Due gruppi da combattimento tedeschi hanno potuto, su una strada di rifornimenti importante con un attacco di sorpresa, catturare sensibili quantità di munizioni e di viveri ed anche di carburante, come pure numerosi automezzi ancora in efficienza.

Altre formazioni tedesche sono riuscite ad aprirsi la via verso i loro camerati nell'avancampo dei Carpazi.

Nella grande ansa della Vistola i combattimenti nella zona di infiltrazione presso Baranov si sono ieri notevolmente affievoliti.

In una serie di azioni locali delle truppe tedesche alcune piccole falle di frontiera hanno potuto essere chiuse e migliorare le posizioni nemiche.

Nel settore centrale si sono svolti combattimenti di una certa gravità soltanto a nord-est di Varsavia sulla strada di Radzymin-Praga.

I bolscevichi hanno tentato qui con un rilevante impiego delle loro forti formazioni corazzate di operare uno sfondamento. L'attacco è stato infranto dagli sbarramenti anticarro tedeschi ed i bolscevichi hanno perduto in tale occasione 35 carri armati.

Altri apprestamenti per un nuovo attacco in grande stile sono stati sbaragliati dall'artiglieria tedesca e da violenti attacchi delle formazioni di velivoli da combattimento tedeschi i quali hanno costantemente sorvolato gli apprestamenti.

Dai rimanenti settori del fronte non si hanno notizie degne di rilievo.

Oltre che nella zona ad ovest di

La Finlandia accetterebbe
la pace separata con la Russia

HELSINKI, 4 settembre.

A quanto si sente dai circoli governativi il governo finlandese, su pressione inglese ed americana, accetterebbe deciso, nell'interesse dell'Unione sovietica, di rompere le relazioni con la Germania e di accettare le condizioni imposte dall'Unione sovietica.

Notizie più particolareggiate sulle condizioni non sono ancora note (D.N.B.).

Duro armistizio per i romeni

AMSTERDAM, 4 settembre.

Il dott. Maniu, ministro senza portafogli del gabinetto e capo del partito romeno dei contadini ha fatto la dichiarazione seguente: Noi non ci nascondiamo che l'armistizio imposto, richiede grandi sacrifici e che lascia nel cuore ferite dolorose.

I commissari sovietici stanno intanto procedendo nella Romania alla mobilitazione di un milione e quattrocentomila uomini i quali dovranno a seconda delle loro capacità e specialità cooperare alla ricostruzione delle regioni russe devastate.

Non sarà concesso a costoro di condurre seco i propri familiari. Si sottolinea che tale massa di lavoratori costituisce soltanto il primo contingente di cervelli e di braccia che Mosca intende trarre dalla Romania.

La crisi nel Governo bulgaro

SOFIA, 4 settembre.

Il governo di Bagrianoff che si era prefisso il compito di ricondurre la Bulgaria nello stato di neutralità è fallito nei suoi sforzi ed ha dato le dimissioni. Esso è stato rimpiazzato da un governo direttivo di Muravieff.

Il nuovo governo non ha potuto finora svolgere un nuovo programma che garantirebbe alla Bulgaria la neutralità e l'indipendenza.

Nel popolo bulgaro, e soprattutto nell'Esercito, regna grande costernazione per questo sviluppo.

(D.N.B.).

I delitti dei "gangsters,, dell'aria in Olanda

L'AIA, 4 settembre.

Ieri mattina apparecchi angloamericani hanno mitragliato nell'Olanda occidentale un omnibus uccidendo 15 borghesi e ferendone 19; la maggior parte dei morti è costituita da donne e bambini.

Apparecchi isolati, durante la giornata di ieri hanno mitragliato treni di viaggiatori ed automezzi. Nel corso di questi ulteriori attacchi 13 borghesi sono morti e 13 altri hanno riportato ferite gravi.

Provocazioni giudaiche in Svizzera

BERNA, 4 settembre.

Recentemente in un campo di concentramento di profughi ebrei in Svizzera, si verificarono alcuni incidenti tra gli ebrei stessi ed il personale svizzero. Le autorità svizzere annunciarono immediatamente l'apertura di un'inchiesta che non è ancora terminata.

Questo fatto non ha impedito all'Alleanza delle comunità israelitiche — che è la massima organizzazione giudaica del Paese, neutrale — di diffondere sull'accaduto una versione totalmente tendenziosa, e di scatenare attraverso la stampa una impudentissima campagna, tutta quanta e diretta soprattutto contro le sicure, molto sensate osservazioni sugli incidenti pubblicate dall'organo dell'Unione patriottica svizzera, in cui si deplora il contegno provocatorio di troppi profughi ebrei i quali non appena giunti in Svizzera si son messi a sbraitare sul trattamento « inumano » che verrebbe loro fatto.

Questo trattamento inumano consisterebbe nel fatto che i profughi ebrei vengono radunati in accampamenti dove sono stati posti ad un regime di normale lavoro, soltanto perciò. Ciò sembra aver provocato un forte risentimento.

E' evidente che gli ebrei rifugiati si erano fatta un'idea ben diversa sul conto della « ospitalità » svizzera. Ma dall'ultima guerra mondiale le cose sono alquanto mutate. Allora la neutralissima Svizzera formicolava di profittatori di guerra e di pescecani giudei, e tutti i luoghi di divertimento erano presi d'assalto dagli smidollati della tribù di Giuda.

Durante il conflitto attuale si sono prese abbastanza tempestivamente delle misure precauzionali ispirate soprattutto all'esperienza del passato, concretatesi nella convinzione che ovunque si verifichi un concentramento palese o larvato di ebrei, ciò costituisce un ottimo terreno di cultura per tutte le forme di disfattismo, che la democrazia svizzera in via di massima respinge.

Per questa ragione i rifugiati giudei sono stati sottoposti ad un controllo di polizia nell'interesse degli stessi giudei. Ma l'alterigia e la tracotanza giudaica scorgono in questa umanissima misura nient'altro che un delitto, onde si spiega la nauseante polemica susseguitasi contro l'Unione patriottica, polemica nella quale non mancano le abituali minacce: « Il prestigio della Svizzera, vi si dice, sarebbe addirittura compromesso dal fatto che con questo tra la popolazione svizzera si facesse strada idee antisemite ».

Il patrocinatore universale del giudaismo, Roosevelt, ha steso la sua mano protettrice anche sui rifugiati ebrei della Svizzera ed ha mandato all'Ambasciata statunitense di Berna un addetto speciale col compito di salvaguardare gli « interessi giudaici ».

Il contegno provocatorio e insolente del Centro giudaico della Svizzera si spiega forse anche con questo patronato rooseveltiano.

Chiare parole del "Daily Mail,, al primo ministro inglese

GINEVRA, 4 settembre.

Il *Daily Mail* ha indirizzato delle parole molto severe in forma di lettera aperta a Churchill, appena rientrato in Inghilterra.

Il giornale afferma di non essere dell'idea che il viaggio di Churchill in Italia ed in Francia sia stato fatto esclusivamente a scopo di istruzioni militari, bisogna ammettere però che in Inghilterra lo attendevano compiti molto più importanti.

Churchill deve ora organizzare con i suoi Ministri il fronte interno e prepararlo per il dopo guerra. La lunga assenza di Churchill ha rappresentato questa misura di prima necessità.

Lo stesso tema viene pure trattato da Harcourt Smith il quale afferma che l'Inghilterra deve fare molta attenzione per non divenire in futuro una Potenza di second'ordine.

LA CACCIA ALLE DATE FISSE

BERLINO, 4 settembre.

Sotto il titolo « caccia alle date fisse » il sostituto del capo redattore del Völkischer Beobachter dr. Teodoro Seibert commenta gli avvenimenti bellici delle ultime settimane, scrivendo tra l'altro: « Chi segue gli avvenimenti di questa estate sulle carte geografiche può avere l'impressione come se le barriere della fortezza europea dovessero crollare sotto la potente pressione delle masse di uomini e materiale, come se non vi fosse più nessuna resistenza contro la marea nemica.

A questa impressione sono soggiaciuti i traditori del 20 luglio.

A questi, vanno aggiunti anche i deboli e i vigliacchi in più di un paese neutrale e belligerante, se cacciano la testa nella sabbia cinque minuti prima della chiusura del portone e se invocano la grazia di un nemico apparentemente inebriato di vittoria.

In una tale fase la logica umana delude ».

Seibert continua dicendo: « Più tardi, quando la febbre di questi giorni sarà dimenticata, la gente si domanderà invano cosa avevano pensato un Pietro, un Nikolajczyk, un Michele allorchè si sono offerti, urlando, a un Stalin quali alleati, come se nel regno sovietico vi fosse posto e occupazione per monarchi in miniatura, generali inetti e politicanti di partiti falliti.

In contrasto a tutto questo, esiste una intera serie di dimostrazioni documentate per la paura dei seguenti « vincitori ».

Si legge inoltre in questo articolo: « Si presta ascolto ad ogni parola detta da Churchill alla Camera dei Comuni, quando egli dichiara di essersi accordato col ministro della guerra statunitense Stimson e col comando anglo-americano, e che si deve ottenere la vittoria con l'impiego senza riguardo di uomini e di materiale già nel prossimo mese, poichè altrimenti la Germania potrebbe entrare in azione con nuove armi che potrebbero dare alla guerra un'altra svolta ».

In tale relazione Seibert cita le parole del ministro britannico degli interni Morrison, il quale ha dichiarato nello stesso tempo e nello stesso luogo, quando è stato interrogato sulle cose della Germania: « Io so di cose terribili ».

Tutte le azioni del nemico si trovano dunque sotto un'unica legge forzosa, di battere la Germania militarmente e di occuparla, prima che essa sia in grado di impiegare le armi che dovrebbero dare, secondo Churchill, una nuova svolta alla guerra.

« Il nemico sa, così sottolinea lo scrittore, cosa deve aspettarsi con queste nuove armi; esso sa di non avere altra salvezza senza prendere in mano le loro industrie belliche e le loro basi d'impiego.

Ogni giorno di resistenza guadagnato dai tedeschi e ogni chilometro quadrato tenuto da loro può essere sempre più fatale per il nemico.

Adesso appena appare chiaramente di quale valore decisivo sia stato l'immenso guadagno di terreno che la Germania e il Giappone hanno potuto conquistare nei primi anni di guerra con sacrifici relativamente piccoli ».

Seibert scrive in tale relazione testualmente: « Già dall'inverno del 1941-42 si è avuta la netta sensazione, che avremmo da risentire tosto o tardi l'intera forza della capacità produttiva di due continenti: l'America e la Russia asiatica. Da questo momento in poi il guadagno di spazio realizzato è stato impagabile per l'invenzione e lo sviluppo delle super armi raffinate, che soltanto possono colmare la capacità della produzione in massa nemica e sorpassarla...

Per un anno e mezzo il Comando tedesco, appoggiato dal valore eroico e dal senso di superiorità del soldato tedesco, ha operato in oriente con le armi create in questa zona. Soltanto due volte, e cioè presso Stalingrado e presso Vitebsk il nemico è riuscito di riportare successi strategici di carattere locale.

In nessun altro luogo, e nemmeno ora in occidente, la capacità dei generali plutocratici-bolscevichi hanno potuto incrociare i nostri piani nel gioco per lo spazio.

Stalin, Churchill e Roosevelt hanno sacrificato quasi due anni all'illusione sciocca, che la Germania potesse essere spezzata dal terrore aereo.

Essi si sono illusi di risparmiare il proprio sangue e di riportare la vittoria per vie indirette.

L'invasione non sarebbe mai venuta se i calcolatori sul Tamigi e sul Potomac avessero calcolato bene. Oggi essi sono però costretti a sopportare tutti i sacrifici che volevano risparmiare, ma ora è ormai troppo tardi ». (D.N.B.)

Carro armato sovietico immobilizzato dalle artiglierie tedesche (Foto F. E.)

La religione e la guerra

Lo sguardo del Vaticano
verso l'oriente europeo

MADRID, 4 settembre.

Da relazioni inviate a quei giornali neutrali e spagnoli che hanno i propri corrispondenti presso il Vaticano, risulta che l'interesse del Vaticano è rivolto in modo speciale verso gli avvenimenti che si svolgono nell'oriente europeo.

Mosca vede nel Vaticano, oggi come ieri un pericoloso, eterno nemico. I sovietici sospettano sempre che dietro ad ogni difficoltà incontrata e dietro ad ogni loro insuccesso, stia il Vaticano.

Questa presa di posizione del Cremlino, in caso di una vittoria degli « alleati » si acuirebbe ancora di più, poichè finita la guerra, verrebbero a urtarsi interessi concreti e contrastanti.

Per comprendere ciò bisogna tener presente che il Vaticano ha da preservare nell'Oriente europeo posizioni e interessi importantissimi. In primo luogo c'è la Polonia, il Paese che grazie all'assoluta maggioranza cattolica della popolazione gli sta particolarmente a cuore.

Il Papa ha espresso in uno degli ultimi discorsi tutta la sua preoccupazione che nutre nei riguardi della Polonia.

Inoltre il Vaticano è interessato ad una vera indipendenza degli Stati baltici dei quali la Lituania è considerata come un importante avamposto del cattolicesimo nell'Oriente europeo.

Lo stesso vale anche per gli Stati balcanici, dove una vittoria bolscevica si troverebbe in urto come in Polonia e negli Stati baltici, con gli interessi del Vaticano.

Inoltre si sa che Pio XII manifesta alla Finlandia una grande simpatia e che si augura di tutto cuore il mantenimento dell'indipendenza finnica.

La stampa spagnola segue con la massima attenzione, attraverso le informazioni che pervengono dalla città del Vaticano gli avvenimenti nell'Italia occupata dagli anglo-americani.

In primo piano sta il movimento ateo dei « senza-Dio » che diventa sempre più forte e che offre l'occasione di paralleli con lo svolgimento della guerra civile spagnola. Si deduce da ciò che il bolscevismo cioè i sovietici, malgrado tutte le assicurazioni e le apparenti manovre del Cremlino, non abbiano in nessun caso mutato i loro metodi, e che saranno impiegati sempre gli stessi per formare un'Italia sovietica così come a suo tempo furono adoperati per formare la repubblica rossa-spagnola.

E' superfluo accentuare che il Vaticano segue gli avvenimenti dell'Italia invasa con molta amarezza.

Le ore lavorative in Germania portate a dieci

BERLINO, 4 settembre.

Com'è noto nel quadro della mobilitazione totale le ore lavorative quotidiane in Germania sono state portate a 10.

Parlando a questo proposito in un raduno di maestranze, in un grande stabilimento dell'industria bellica, il Gauleiter Sauckel ha dichiarato che le ore di lavoro oltre le 48 settimanali saranno retribuite in base alle vigenti tariffe.

Sospensione di treni passeggeri nel territorio del Reich

BERLINO, 4 settembre.

In seguito alla sospensione di tutti i permessi e ad altre misure sono stati soppressi circa 60 treni diretti e direttissimi. Questa misura è stata presa soprattutto per le linee Berlino-Prussia orientale, Slesia, Amburgo, Monaco, nonchè per le linee Reno-Amburgo, Germania centrale e Vienna. (D.N.B.)

Difficoltà degli approvvigionamenti alimentari nell'Unione Sovietica

LISBONA, 4 settembre.

Le conseguenze dell'occupazione tedesca dell'Ucraina, granaio dell'Unione sovietica, non hanno potuto essere cancellate anche se il Comando germanico ha dovuto poi cedere questa regione.

Ciò risulta da una relazione che l'uomo politico americano Leo T. Crowley ha fatto davanti alla commissione del Senato per gli affari esteri sull'accordo di affitto e prestito. Tra l'altro egli ha affermato che le razioni dell'armata sovietica potevano essere mantenute soltanto attraverso un severissimo razionamento della popolazione civile e mediante l'importazione di 2 milioni 600 mila tonnellate di generi alimentari dagli Stati Uniti.

Queste tonnellate rappresentano soltanto una piccola percentuale del fabbisogno di rifornimenti alimentari — poco meno del quattro per cento — è soltanto una modestissima parte dell'approvvigionamento complessivo necessario alla Russia.

Se una consegna supplementare di generi alimentari pari al quattro per cento, secondo le parole di Crowley, avevano un'importanza vitale ci si può senza difficoltà fare un'idea di quanto grandi siano in realtà le difficoltà alimentari dei sovieti.

Incidenti a Roma
durante una processione

MILANO, 4 settembre.

A Roma si sono avuti degli incidenti tra un corteo di dimostranti comunisti e una processione cattolica.

Come informa una stazione radio controllata dagli « alleati », i comunisti, tra i quali molte donne, erano appena usciti da un comizio, durante il quale Togliatti, capo dei comunisti italiani e ministro senza portafogli, aveva parlato sulla donna ideale bolscevica, mentre la processione cattolica proveniva dalla Basilica di Santa Maria Maggiore, ed era composta in prevalenza di giovinette.

Ad uno dei più importanti incroci di via Nazionale, si ebbe un vero scontro durante il quale le donne comuniste assalirono la processione e strapparono alle partecipanti candele e rosari, imitando poi i canti religiosi.

La processione, che era stata inoltre disturbata da disoccupati, dovette rifugiarsi nella Basilica.

Il fatto, come la stessa radio delle Nazioni Unite ha affermato, a conclusione della notizia, fece pessima impressione sulla popolazione romana.

"I diritti ebraici,,

L'odio implacabile che tutta la stampa semita diffonde contro tutto ciò che non è ebreo dimostra chiaramente il motivo dei bombardamenti delle popolazioni inermi

Nel suo volume dal titolo *L'Ebreo Internazionale*, il grande industriale americano Enrico Ford, nel 1920 scriveva a compendio di una serie di articoli giornalistici apparsi sulla stampa americana, quanto riportiamo:

« Il popolo americano non immagina neanche quanto enorme sia l'importanza della Kehilla newyorkese. Essa è più di una corporazione. È la potente energia dell'organizzazione segreta ebraica, la forma visibile di un governo e di una amministrazione ebraici, la forza che origina le proteste e i comizi giganteschi che si organizzano in tutto il Paese. La Kehilla è il deposito d'armi di una potenza sotterranea, la centrale dove si rumoreggia e di dove partono le voci più infamanti. Per la stretta collaborazione della Kehilla col Comitato giudeo-americano il giudaismo americano si è convertito nel motore di tutto il meccanismo ebraico ».

Fatta questa precisa presentazione, il Ford passava così ad elencare agli americani i cosiddetti « Diritti ebraici »:

« Affinchè gli americani sappiano quello che si sta preparando, elencheremo alcune delle esigenze contenute nei « Diritti ebraici » esposti dalla Kehilla:

1) « Ammissione illimitata di immigrati ebrei provenienti da tutte le parti del mondo ». Vengano dalla Russia e dalla Polonia o dalla Siria e dall'Arabia o dal Marocco, dovranno essere ammessi per forza, anche se gli altri immigrati saranno esclusi.

2) « Riconoscimento ufficiale del culto religioso mosaico, da parte dello Stato e del Municipio ». Su questo punto la Kehilla si dimostra così esigente da pretendere che gli impiegati ebrei non lavorino il giorno della festa « Jom Kippur », ma che percepiscano ugualmente la loro paga, mentre nega agli impiegati cristiani il diritto alle loro feste.

3) « Soppressione del nome di Gesù Cristo, nei documenti o nelle assemblee pubbliche, da parte delle autorità municipali, territoriali e dello Stato ». Le informazioni della Kehilla fanno rilevare la protesta di un rabbino contro un Governatore dell'Arkansas perchè in un suo discorso aveva impiegato un « concetto cristiano ».

4) « Riconoscimento ufficiale del sabato ebreo ». Tutta la vita degli Stati Uniti è regolata sulla base della domenica cristiana come giorno di riposo e festivo, ma da moltissimi anni la Kehilla lotta per dare questo carattere al sabato ebreo.

Frattanto, e in attesa del riconoscimento ufficiale, gli ebrei fanno il possibile per intralciare la vita pubblica nel giorno di sabato: i giurati si rifiutano di adempiere al loro incarico, molti avvocati « si ammalano... ». A nessuno importa che gli ebrei celebrino il loro sabato, ma è inaccettabile che essi vogliono convertire la propria festa in un giorno festivo per tutta la città, soprattutto quando appoggiano la loro pretesa sull'insolenza che la domenica è una « manifestazione cristiana ».

5) « L'autorizzazione per gli ebrei, di tenere aperti, la domenica, i loro negozi e le loro fabbriche e di lavorare e commerciare ». Si potrebbe accondiscendere alla santificazione del sabato, sempre che essa non si convertisse in una profanazione della domenica cristiana, i cui precetti sul riposo sono spesso burlati e disprezzati dagli ebrei.

6) « Soppressione delle feste di Natale nelle scuole pubbliche; proibizione di collocare pubblicamente alberi di Natale e di cantare pubblicamente canzoni di Natale ». Innumerevoli esempi citati nei rapporti della Kehilla testimoniano che in questo senso gli ebrei hanno ottenuto già non pochi successi.

7) « Sospensione della carica e castigo penale a tutte le persone al servizio dello Stato che critichino la razza ebraica, anche se ciò sia fatto nell'interesse pubblico ». Otto R. Rosalsky, magistrato americano e membro della Kehilla ebrea, compilò un progetto di legge che considera « delitto comune » il criticare la razza ebraica. I capi della Kehilla si scagliarono pubblicamente contro il funzionario municipale Kornell, per aver egli criticato gli ebrei dei quartieri di Nuova York per la criminalità sempre in aumento fra i giovani ebrei. Il capo della polizia, Bingham, fu sospeso dalla sua carica per aver criticato la criminalità fra gli ebrei russo-polacchi.

8) « Insediamento del Beth Din », ossia del Tribunale ebreo, nei Palazzi pubblici di Giustizia ». Le informazioni confermano che in molti casi ciò è stato già ottenuto.

9) « Eliminazione nelle scuole e nelle università di tutti i libri di testo che agli ebrei sembrino inopportuni ». Per quanto riguarda, « Il Mercante di Venezia » di Shakespeare » e « Le narrazioni di Shakespeare », di Lamb, ciò è stato ottenuto quasi completamente. In molte città si eliminano dalle biblioteche tutti i libri che dipingono gli ebrei tali come sono, invece tutti i libri che contengono elogi per gli ebrei restano e vengono diffusi largamente.

10) « Proibizione di usare il concetto « cristiano » e le voci Stato, Religione e Nazionalità nei decreti pubblici, perchè costituiscono una limitazione ai diritti ebraici e una denigrazione della razza ».

Gli funzionari dello Stato, di nazionalità ebraica, furono rimproverati dal presidente del Comitato giudeo-americano Marshall, per non aver cancellato la parola « cristiano » da alcune richieste di sussidio da essi ricevute.

Nel libro d'istruzione per gli aspiranti a ufficiali dell'esercito c'era una massima che diceva: « L'ufficiale ideale è il gentiluomo cristiano ». Gli ebrei ottennero la soppressione di tutto il libro. Una relazione della Kehilla dell'anno 1920 fa constatare che alcuni giornali di Nuova York, bandendo alcune liste di sottoscrizione per enti o persone, avevano lasciato passare la parola « cristiano ». Richiamati all'ordine, si scusarono e promisero di applicare per il futuro una censura più rigorosa. Negli stessi casi la parola « ebreo » non è mai criticata. Questi sono, in realtà, i « Diritti Ebraici » negli Stati Uniti.

Un'altra pretesa ebraica è quella di proibire la pubblica lettura di testi biblici e perfino quella del Paternoster nelle scuole.

Gli scolari ebrei chiedono l'eliminazione della Bibbia e dei canti cristiani nelle scuole e frattanto (1920) 22.000 bambini ebrei ricevono in Nuova York un'educazione religiosa puramente giudaica. Il Consiglio scolastico di Chicago raccomanda di cancellare la Natività di N. S. G. C. dalla lista dei giorni festivi per le scuole.

Non contenti della libertà di cui godono e di aver ridotto ai minimi termini il carattere cristiano delle istituzioni negli Stati Uniti, essi pretendono ora di impiantare il giudaismo come un nuovo sistema privilegiato. Così il Paternoster e le opere di Shakespeare si bandiscono dalle scuole, mentre nei Palazzi di Giustizia s'insediano i Tribunali ebrei.

Nel 1908 si tentò d'istituire il sabato ebraico come giorno festivo ufficialmente riconosciuto. Gli ebrei ricusarono di fare da giurati il sabato, e i commercianti, che in tal giorno tennero aperte le loro botteghe, furono boicottati.

Nel 1909 si pretese il riconoscimento generale di tutti i giorni festivi ebraici. Alcuni clienti ebrei della Borsa proposero la chiusura di essa nella festa ebraica delle espiazioni. I rabbini imposero che nella sera di venerdì, vigilia del sabato ebraico, non si dessero lezioni nelle scuole serali. Ovunque si produca un movimento contro gli ebrei, esso è generalmente moderato; viceversa un esame attento delle pubblicazioni ebraiche, libri, opuscoli, riviste, manifesti, statuti e documenti, così come l'opera organizzata degli ebrei negli Stati Uniti e in tutto il mondo, dimostrano chiaramente che essi hanno accumulato, dovunque un odio enorme, mortale, contro tutto quello che non è ebreo ».

Leggere e meditare tali scritti aiuta non poco a comprendere la politica mondiale degli Stati Uniti sotto la presidenza dell'ebreo Delano Roosevelt, la partecipazione dell'America al conflitto, la condotta « umanitaria » della guerra, il perchè l'ebraismo ha scatenato questa guerra, la fobia contro i « fascismi », sorgenti in tutti gli stati del mondo (America compresa) a fermare la marea ebraica oramai dilagante oltre ogni limite di sopportabilità.

Ma tale lettura aiuta altresì in particolare quanti ancora non sanno spiegarsi il perchè dei bombardamenti delle popolazioni inermi, come quella del 10 giugno scorso a Trieste. La figura morale dell'ebreo internazionale con la sua convinzione di « diritti ebraici » che sono non diritti, ma inconcepibili pretese di sopruso e sopraffazione sui popoli che ospitano l'ebreo internazionale, delineata dal Ford, è ancora di viva attualità per quanti vogliono aggiornarsi e comprendere, per non continuare all'infinito a fare il fagiano.

G. P.

Vile attentato di fuori-legge
e l'eroico gesto di un ferroviere

MILANO, 4 settembre.

Alla stazione di Castelletto Vicino, presso Novara alcuni fuori legge staccavano da un treno una locomotiva avviandola per Sesto Calende.

La locomotiva, senza alcuno a bordo, proseguiva nel suo viaggio a tutta velocità. Poco prima di Vergiate il macchinista Carlo Sartorio di 55 anni, non esitava a lanciarsi sulla macchina riuscendo a salirvi dopo disperati sforzi ed evitare così una irreparabile sciagura, poichè alla stazione di Vergiate si trovava in sosta un convoglio viaggiatori.

Il Sartorio è stato elogiato dal Commissario Federale e dalle altre autorità.

Fra l'incudine e il martello

I giornali dell'Italia invasa pubblicano con abbondanza di particolari un fatto di cronaca avvenuto in Roma: lo scontro incruento tra le « Figlie di Maria », cattoliche osservanti ed un gruppo numeroso di donne comuniste. Queste ultime hanno costretto le povere « Figlie di Maria » a riparare in Chiesa ed a chieder asilo e protezione nella casa del Signore.

L'episodio in se stesso è piuttosto umoristico.

Va tuttavia rilevato come indice dell'invadenza del partito comunista che sta cercando proseliti anche fra il sesso debole, e dell'atteggiamento sempre più intransigente del partito stesso nei riguardi degli altri partiti facenti capo al comitato di liberazione nazionale.

Sta di fatto che, mentre il reale governo di Bonomi passa il suo tempo ad epurare l'Italia dal fascismo, a scalpellare i Fasci Littori a distruggere le lapidi che ricordano l'assedio economico decretato a Ginevra nell'anno di grazia 1935, il partito di Togliatti forte dell'incondizionato appoggio organizza le sue file, recluta donne e uomini e promette il paradiso comunista; si prepara ad assumere con la violenza il governo della penisola ed a soffocare i vari partiti con i quali è in diretta alleanza per realizzare meglio i suoi disegni.

Nessuna forza si oppone all'invadenza comunista. Il governo assiste inerte alla crescita di questo mostro che stritolerà ogni cosa appena potrà. D'altra parte come è possibile agire contro il comunismo che il compagno Togliatti ha messo a disposizione del real governo Bonomi per combattere fino alla morte il fascismo?

Per coloro che hanno accettato con tanta leggerezza il compromesso comunista il dilemma è tragico: per essi non ci sarà salvezza.

Grandi minchioni, oltre a tutto, questi italiani!

CRONACA DI GORIZIA

CURIOSITÀ SCIENTIFICHE

Insetti scavatori musicanti commedianti ed escursionisti

Tra gli insetti, gli ortotteri non si possono classificare come evoluti: infatti del loro ordine: rammentiamo i grilli, le «blatte» ed i forbicoli hanno tendenza ad associarsi per il conseguimento di certi vantaggi sociali che si riflettono poi in una utilità individuale. Gli ortotteri, tuttavia, presentano alcune caratteristiche curiose ed interessanti se possiamo annoverare tra di essi degli operai musicisti, dei commedianti di talento (non possiamo dire attori), degli infaticabili camminatori del genere, per intenderci, dei globe trotters di vecchia memoria.

Gli ortotteri si dividono in sei sottordini e vivono per la maggior parte nelle zone tropicali perchè il loro sviluppo esige una temperatura elevata ed un isolamento prolungato di parecchi mesi in condizioni climatiche favorevoli. Pensate che ve ne sono circa 500 specie nel nord-Africa, 200 nei Paesi costieri del Mediterraneo, 50 nel Belgio e nei Paesi Bassi, 31 nella Gran Bretagna: questa progressione discendente in rapporto diretto con la temperatura delle regioni elencate dimostra la preferenza ambientale di questi insetti. Bisogna peraltro non essere eccessivamente recisi in questa affermazione, poichè in effetto, se è vero che amano il caldo, questi animaletti sanno anche adattarsi in zone tra loro molto diverse per condizioni di temperatura.

I nostri coloniali ne avranno incontrate numerose varietà nel Sahara, come i viaggiatori delle steppe dell'Asia Minore ne avranno individuati di varie specie tra i cespugli rinsecchiti dai venti riarsi e dalle soleggiate ardenti. Il loro corpo giallastro armonizza con la tinta uniforme delle sabbie e con le foglie e gli arbusti bruciati.

Un centinaio di specie si notano però anche sulle montagne e nelle grotte, nei sotterranei, nei cunicoli di varie parti del mondo. Queste appartengono alle tre famiglie delle Locustidae, dei raphidophoridae e dei grillidae, come ad esempio i trogofili dell'isola di Creta e i dolicopodi della Corsica. Certe strane blatte cavernicole bianche e quasi cieche vivono nella «nostra» Africa Orientale come pure in varie zone pressapoco della stessa latitudine, fino alle Indie ed alle Isole Filippine.

Caratteristici, tra gli altri, gli «scavatori», come il grillotalpa, di natura più carnivora che vegetariana, quindi utile per la grande distruzione che compie tra le larve degli insetti nocivi all'agricoltura e specialmente all'orticoltura, ma d'altra parte pericolosa per il suo infaticabile lavoro sotterraneo che mette in pericolo le coltivazioni. I suoi benefici servizi di insettivoro finiscono spesso con l'essere superati dai danni provocati nelle perforazioni del terreno, poichè il grillotalpa, insofferente di ogni ostacolo, addenta e distrugge le radici che incontra lungo i suoi tenebrosi itinerari.

Come abbiamo detto qui sopra tra gli ortotteri figurano anche degli abili commedianti. A questa categoria dovremmo infatti assegnare quelli che si mostrano abilissimi nel mimetizzarsi. E' vero che a questo provvede direttamente la Natura largendo forme e colori idonei allo scopo; peraltro va ricordato che a questa parte, diremo così «naturale» va aggiunto, se non un'intelligenza specifica, un istinto che spinge l'insetto a collocarsi in determinate guise, nell'ambiente, che sono atte a impedire un facile riconoscimento.

Ve ne sono di simili a foglie delle più diverse forme e delle tinte più strane, di affilati e sottili, in tutto uguali ai rami delle piante, di variamente colorati, si da non potersi riconoscere subito quando giacciono immobili su qualche fiore. All'osservatore attento, anche se profano, non saranno sfuggiti questi esemplari di mimetismo durante qualche escursione tra i campi.

Uno dei più tipici e commendevoli, così amano chiamarli gli zoologi, è il *Cyphocrana gigas*, il cui maschio misura in media 11 centimetri e la femmina 17 centimetri. Questi ortotteri giganti ed agili che vivono specialmente nelle parti calde dell'Asia, nelle isole dell'Oceano Indiano e nei territori nordici dell'Australia mostrano un complesso mimetico veramente originale: il loro corpo presenta una colorazione centrale verde carico, il torace è coperto di tubercoli più o meno rilevanti e più o meno regolarmente allineati. Le ali, ampie ed arrotondate e un po' meno lunghe dello addome, presentano delle chiazze marmorizzate simulanti delle foglie. Come si vede, un massimo di «numeri» e di combinazioni per confondersi tra il fogliame della terra, sui tronchi...

Delle virtù musicali del grillo non occorrerà intrattenersi a lungo, poichè tutti conoscono il suo canto sereno e notturno nella bella stagione. Ma il grillo campestre è anche un camminatore infaticabile e svagato nella sua giovane età. Qualche settimana appena uscito dall'uovo, da bianco che era nel sottosuolo, in sole ventiquattro ore di permanenza sulla terra, assume una bella tinta nero ebano e preso da un'euforia straordinaria, comincia a saltellare e trotterellare al sole.

I negretti sciamano via allegramente attraverso i campi, vagabondando fino all'autunno, incuranti delle formiche e delle lucertole, che compiono delle vere stragi nelle loro file.

Come il lettore vede, anche in questo caso, i piccoli grilli che vanno cercando un loro posto al sole, si trovano fra i piedi le più piccole formiche e le grosse lucertole.

In un parallelo che si volesse istituire, c'è peraltro da osservare che i naturalisti negano agli insetti la facoltà del ragionamento, mentre gli uomini non nascondono l'orgoglio della loro intelligenza e del loro raziocinio.

Splorator

Un apparecchio per ritrovare il radio

Sulla parete della stanza n. 221 del moderno e vasto istituto di fisica dell'Ateneo di Padova, in quella nuova città universitaria; che è sorta in breve volger di anni, a significare lo sviluppo più che settecentenario Studio dei Veneti c'è una targhetta con la indicazione: «Prof. Angelo Drigo». Questo docente ha ormai acquistato una [illegible] per avere ideato un apparecchio rivelatore dei raggi «gamma», capace di rintracciare il radio smarrito; il tanto prezioso o costoso preparato usato anche in medicina.

Chi immaginasse il prof. Drigo un anziano con tanto di barba, magari grigia, incorrerebbe in un grave errore. Si tratta invece di un giovane che ha appena i 36 anni. Padovano di nascita e di elezione, il prof. Drigo ha compiuto gli studi presso l'università della città natale ed ora insegna fisica medica e biologica; oltre a dirigere l'Istituto di fisica dell'università di Ferrara.

Il prof. Drigo ha ideato ed ha costruito un apparecchio molto pratico e molto sensibile. I suoi esperimenti «in loco» hanno portato a rintracciare e a ricuperare parecchie quantità di radio, smarrita in vari ospedali d'Italia. L'ultimo esperimento positivo — ed è il più recente, essendosi svolto circa tre mesi or sono — si è avuto ad Alessandria dove si è stato ricuperato un tubetto con cinque milligrammi di radio. Così la quantità ritrovata del preziosissimo metallo supera ora i cento milligrammi.

Il radio, contenuto in tubetti di platino — iridio del tipo usualmente impiegato per la curieterapia, era stato incidentalmente disperso nelle fognature da ammalati degenti negli ospedali e le ricerche, condotte con l'impiego di dispositivi istantanei, erano rimaste infruttuose. Ma con l'apparecchio usato dal prof. Drigo, i successi sono stati, come ripetiamo, completi.

L'apparecchio è formato da un contatore di corpuscoli del tipo Geiger e Mueller, montato in una speciale sonda impermeabile all'acqua e collegato, attraverso a un lungo cavo, a un dispositivo di valvole termoioniche. La presenza del radio smarrito viene segnalato dall'apparecchio con una serie di impulsi elettrici che si susseguono con frequenza tanto maggiore quanto maggiore è l'intensità dei raggi ricevuti dal contatore e, quindi, quanto minore è la distanza tra il contatore e il radio. Come è risultato dai ritrovamenti finora eseguiti a Padova, a Brescia, a Biella, ad Alessandria e in altri luoghi, l'apparecchio Drigo si è dunque dimostrato molto pratico e dotato di una sensibilità di un milione di volte maggiore di quella degli ordinari dosimetri.

Dato che lo smarrimento dei preparati radioattivi che si impiegano in terapia è più frequente di quanto non si possa credere, la notizia di questi ritrovamenti ha suscitato, come era da aspettarsi, nel mondo scientifico, un interesse ben giustificato.

L'ambra e le sue applicazioni

(N.S.P.). L'ambra — che gli antichi mercanti fenici, greci e romani chiamavano «oro germanico» — serve da tempo immemorato a fabbricare gioielli e oggetti artistici. Poco note sono, invece, le sue applicazioni tecniche sebbene per i più del 30 per cento della sua intera produzione. I pezzi più piccoli della resina preziosa vengono riscaldati fino alla temperatura di 300 gradi e, con l'aiuto di alte pressioni, saldati in pezzi grossi; i ritagli di lavorazione e la minutaglia vengono fusi. L'ambra pressata ha le medesime proprietà chimiche di quella «naturale» proprietà che permettono di usarla, come sostanza rispondente ad una formula chimica: L'ambra è, in gran parte, formata di carbonio, idrogeno, ossigeno e — in piccola quantità — di zolfo.

La sua resistenza all'azione del calore e del freddo, soprattutto la sua proprietà di costante isolamento elettrico le assicurano anche oggi un posto eccezionale in mezzo alle sostanze isolanti, comprese le nuove, eccellenti materie plastiche. Perciò l'ambra pressata viene usata di preferenza quale materia isolante negli strumenti elettrici di precisione. La sua inalterabilità al contatto degli acidi e la grande resistenza della sua superficie la rendono particolarmente adatta per la fabbricazione di bacinelle, di provette, di crogioli e simili ad uso di laboratori. Infine la si adopera a fabbricare cartine speciali per la trasfusione del sangue e i recipienti nei quali il sangue viene conservato.

L'ambra sottoposta a processo di fusione modifica sensibilmente la propria natura chimica. Alla temperatura di oltre 400 gradi evaporizza: se ne ricava allora, per distillazione, acido succinico e olio di ambra. Quale sedimento rimane la cosiddetta ambra fusa. L'acido succinico è la materia prima per la fabbricazione di colori molto pregiati.

Dall'ambra fusa si ricavano, infine, splendide e resistentissime lacche.

Grano alla popolazione civile

in luogo di pane per i mesi di ottobre novembre e dicembre

Kg. 26.66 per persona - Il ritiro facoltativo

E' data facoltà alla popolazione civile non produttrice, di ritirare l'approvvigionamento in grano per il periodo di tre mesi (ottobre-novembre-dicembre a. c.) dietro ritiro dei rispettivi buoni per pane e per parte dei generi da minestra. Più precisamente: dalle carte annonarie di coloro che beneficieranno della distribuzione di grano, verranno tolti tutti i cedolini per il pane ed i due terzi (cioè 20) dei cedolini per generi da minestra.

Il complesso di tali cedolini residui darà diritto al ritiro da parte di ciascun beneficiante, di grammi 1000 mensili di riso (un terzo cioè dell'intera razione mensile di generi da minestra).

1) La distribuzione del grano sarà effettuata dai magazzini del Consorzio agrario provinciale. L'elenco e gli indirizzi di tali magazzini sarà reso noto ai consumatori con apposito manifesto a cura del predetto Consorzio.

2) I magazzini del Consorzio agrario provinciale potranno procedere alla distribuzione, solo dietro presentazione della bolletta di macinazione e di apposito buono di prelevamento rilasciato dall'Ufficio annonario comunale, sul quale dovrà risultare la quantità di grano prelevabile.

Tali buoni di prelevamento, che dovranno essere ritirati dai magazzini in parola, costituiranno documentazione di scarico del grano.

3) Per l'anzidetto periodo di tre mesi potranno essere distribuiti i seguenti quantitativi di grano:

a) ai consumatori attualmente provvisti della carta annonaria «normali consumatori» ed agli appartenenti al gruppo di età da 9 a 18 anni e assimilati, semprechè non rientrino nelle categorie di cui alla successiva lettera *c)*, kg. 26.66 (kg. 20 corrispondenti al pane; kg. 6.66 corrispondenti ai due terzi dei generi da minestra);

b) ai consumatori attualmente in possesso della carta annonaria per «lavoratori» (razione giornaliera di pane da gr. 375), semprechè non rientrino nelle categorie di cui alla successiva lettera *c)*, kg. 41.66 (kg. 35 corrispondenti al pane; kg. 6.66 corrispondenti ai due terzi dei generi da minestra);

c) le famiglie dei braccianti agricoli saranno equiparate a quelle dei produttori: kg. 46.66 a persona (kg. 40 corrispondenti al pane; kg. 6.66 corrispondenti ai due terzi dei generi da minestra).

4) Per ottenere il buono di prelevamento di cui al punto 2) i consumatori dovranno farne richiesta, entro e non oltre il 10 settembre, al rispettivo Ufficio annonario, che provvederà a rilasciare il buono di prelevamento (Mod. PG), intestandolo al capo famiglia, sul quale indicherà il quantitativo di grano da consegnare, calcolato in base alle spettanze di cui al punto 3) ed al numero dei componenti la famiglia dell'interessato.

5) Insieme con il buono di prelevamento (Mod. PG) l'Ufficio annonario rilascierà anche una Bolletta di macinazione del tutto analoga a quella già predisposta per i produttori, ma che si differenzierà da questa per una sovrastampa sul frontispizio: «C 3».

Per ogni convivenza familiare verrà rilasciato un unico buono di prelevamento ed una unica bolletta di macinazione, intestati al capo famiglia, anche se questi non intenda personalmente avvalersi della facoltà di cui alla presente circolare.

Per quanto concerne l'intestazione e l'uso di tale bolletta di macinazione, valgono le stesse norme dettate per quelle rilasciate ai produttori.

Lo stesso dicasi per ciò che riguarda le annotazioni da apportare sullo stato di famiglia di coloro che beneficieranno della distribuzione del grano. Tali annotazioni sono necessarie perchè l'Ufficio annonario possa conoscere la situazione di ogni famiglia agli effetti dell'approvvigionamento in derivati dei cereali, onde decurtare a suo tempo dai buoni per il pane e per parte dei generi da minestra, i cedolini relativi ai periodi [illegible] che saranno distribuite.

La bolletta di macinazione in parola scade il 31 dicembre a. c.: dovrà essere riconsegnata all'Ufficio annonario emittente, per poter ritirare le carte annonarie spettanti.

6) La distribuzione del grano dovrà essere effettuata ai soli possessori di carte annonarie normali, con esclusione quindi di quelle provvisorie, delle carte MIP, ecc.

Il rifornimento dei pubblici esercizi, delle convivenze, ecc., e delle collettività approvvigionate mediante dichiarazioni speciali Mod. DSM e DSO, continuerà ad essere effettuato con il normale sistema di acquisto del pane e dei generi da minestra dal commercio.

Le famiglie che beneficieranno della distribuzione di grano di cui ai punti precedenti e che siano in possesso di carte supplementari [illegible] continueranno a prelevare dal commercio, con tali carte supplementari i quantitativi di derivati di cereali cui queste danno diritto.

La distribuzione di grano di cui trattasi non comporta, pertanto, il ritiro delle carte supplementari.

7) [illegible] possesso.

8) Il prezzo di cessione del grano dagli ammassi al consumatore non produttore resta fissato in lire 260 il quintale, per merce resa franco magazzino ammasso. Alla rivendita [illegible] gio alcuno.

9) In deroga alle vigenti norme, si consente la panificazione e la pastificazione per conto terzi. Pertanto i fornai sono autorizzati a confezionare e cuocere il pane per i clienti approvvigionati in grano e [illegible] che consegnino farina, sia pane per la cuocere il pane, per i clienti che lo confezionino al proprio domicilio, e che i pastifici sono autorizzati a trasformare in pasta la farina che viene ad essi consegnata [illegible] del grano. E' fatto divieto ai forni di produrre e cuocere pane con farina abburattata ad un tasso inferiore all'85 per cento, ai pastifici di fabbricare pasta con farina abburattata ad un tasso inferiore all'80 per cento.

E' fatto divieto altresì, ai fornai e trattenere, per qualsiasi prestazione nell'interesse di terzi, compensi in natura (grano, farina, pane o pasta), dovendo i mugnai, i fornai, i pastifici riscuotere i compensi di tariffa esclusivamente in denaro.

I consumatori che portino farina o impasto ai forni o farina ai pastifici per la confezione e la cottura del pane e per la fabbricazione della pasta, debbono esibire al fornaio o al gestore del pastificio, per ogni consegna di farina o di impasto, la bolletta di macinazione per dimostrare il legittimo possesso di tali generi.

Ogni forno o pastificio che lavora per conto di terzi dovrà tenere un apposito registro di carico e scarico sul quale indicherà, per ciascun ricevimento di farina: nella parte «carico» nome e cognome del cliente, numero della relativa bolletta di macinazione e quantità di farina ricevuta; nella parte «scarico» la quantità di pane e di pasta consegnati.

10) E' riconosciuto agli sfollati il trattamento stabilito per la popolazione locale agli effetti della distribuzione di grano di cui trattasi.

11) Allo scadere di ogni quindicina e fino al termine della distribuzione, ciascun Ufficio annonario dovrà comunicare a questa Sezione e per conoscenza all'Ufficio distribuzione di Gorizia, i quantitativi di grano distribuiti.

12) Ai fini statistici la distribuzione del grano ai consumatori non produttori deve essere così dimostrata:

a) le bollette di macinazione rilasciate ai non produttori debbono essere registrate nell'ultima parte del registro delle bollette rilasciate ai produttori, ben distintamente da quelle. Poichè componenti di una stessa famiglia possono avere diritto a differenti quantitativi di cereali, nella colonna del registro relativa alla «causale della registrazione», ove il caso si verifichi, deve essere indicato unitamente alle sigla che li distinguono (N.C. - normali consumatori, L. - lavoratori, e conviventi a carico) anche il numero dei componenti aventi diritto a ciascun trattamento (ad esempio: rilascio B. M. - N. C. 5, L. 3);

b) allo scopo di poter conoscere il numero dei consumatori non produttori distintamente dai produttori, i Comuni dovranno trasmettere, entro il 15 ottobre p. v., a questa Sezione, i dati relativi al numero delle bollette di macinazione rilasciate ai consumatori non produttori ed al numero delle persone [illegible] per ciascuna delle tre categorie [illegible]. Nel frattempo i Comuni dovranno comunicare sempre a questa Sezione, le eventuali variazioni (per morte, nascite, ecc.).

13) La concessione di cui alla presente circolare non si applica ai consumatori non produttori in possesso di carta annonaria rilasciata dal Comune di Gorizia.

Il nuovo orario del coprifuoco per tutta la Provincia

L'orario del coprifuoco per tutta la provincia di Gorizia, fatta eccezione per il centro urbano di Gorizia, è stabilito dalle ore 20.30 alle ore 5.30 a partire dal 1° settembre 1944.

Annonaria

Distribuzione di uova

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che con oggi lunedì 4 settembre sono in distribuzione le uova, presso i sottoelencati negozi esclusivamente per l'abituale clientela:

Stanic, via Morelli; Vendramin, Corso Muti; Vergegnassi, Corso Verdi; Visintin Egidio, via Oberdan; Zanet Quirino, via Mazzini.

Le uova che saranno vendute a L. 7 cadauna, verranno ritirate mediante consegna della cedola n. 12 per uova della carta annonaria per generi alimentari vari di IX emissione, rilasciata dal Comune di Gorizia.

L'odierna distribuzione di patate 5 kg. per persona

Con oggi lunedì 4 settembre saranno poste in distribuzione presso il normale fornitore kg. 5 di patate a persona, prelevabili con il tagliando n. 18 della carta annonaria di IX emissione per generi vari del mese di settembre del comune di Gorizia al prezzo di lire 3,70 il chilogramma.

I raduni suini da allevamento oggi a Mossa

In base alle vigenti disposizioni di legge oggi lunedì 4 settembre, a cura dell'Ufficio provinciale della zootecnia, avrà luogo presso la pesa pubblica di Mossa, l'annunciato raduno di suini di allevamento al quale gli allevatori di scrofe sono tenuti al conferimento.

Rammentiamo che la precettazione dei suini viene fatta con l'invio di cartoline precetto II-S ad ogni interessato.

Entro domani la denuncia dei materiali da costruzione

La Prefettura di Gorizia rammenta a tutti i detentori di materiali da costruzione, accessori, macchinari e utensili relativi, che domani, martedì 5 settembre, scade il termine per la consueta denuncia.

Detta denuncia, in triplice esemplare, da presentarsi alla Prefettura, dovrà rispecchiare fedelmente le relative giacenze alla fine di agosto dei materiali e macchinari predetti; dovrà inoltre essere indicata la ragione sociale della ditta proprietaria, l'eventuale loro uso e destinazione.

Per i macchinari ed utensili da costruzione sono pure da indicarsi il nominativo della ditta costruttrice e l'anno di costruzione, la capacità di produzione, la prestazione della macchina motrice e della sua forza motrice (per esempio, Diesel, benzina, corrente elettrica, tensione ecc.); lo stato di conservazione, l'attuale impiego e luogo di giacenza.

Le denuncie incomplete, inesatte o non prodotte entro il termine prescritto, saranno respinte.

Grosso furto in corso Muti e la sparizione d'una domestica

Alla Questura è stato denunciato sabato scorso un grosso furto ai danni della famiglia Abrile, abitante in Corso Muti n. 6. Approfittando della momentanea assenza dei padroni di casa, la domestica della famiglia Abrile, Paola Stergar, di 20 anni, da Gargaro, si impossessava di gioie e oggetti d'oro, custoditi in una valigetta, nonchè di indumenti vari, di due macchine da scrivere portatili, di due impermeabili, il tutto per un valore rilevante e non ancora precisato.

La Polizia ha iniziato attive indagini per rintracciare la domestica infedele.

Curiosi fenomeni causati dalla luce solare

Dei profumi, dei cosmetici e di altre cose

Non ci proponiamo di proposito del gran bene che ogni giorno distribuisce all'umanità l'astro solare, e neppure del particolare benessere che in qualche particolare condizione l'esposizione al sole può suscitare nel corpo umano quali l'irradiazione e il calore. [illegible]

nate di sole, di noiose infiammazioni del cuoio capelluto e della regione alta frontale, le quali poi si attenuano e scompaiono d'inverno con il succedersi di molte giornate piovose e il ridursi della luce solare.

Una sostanza nettamente fotodinamica è l'essenza di bergamotto: tutti sanno che questo delizioso profumo naturale e genuino squisitamente italiano entra nella composizione dell'acqua di Colonia e di altri profumi e cosmetici. Non è raro vedere sulla cute esposta di qualche gentile fanciulla chiazze eritomotose colorate in bruno corrispondenti alle zone sulle quali era stata passata l'acqua di Colonia, trasformata in acqua ustionante per l'azione fotodinamica della luce solare.

Ad un osservatore anche poco attento non sarà sfuggito come siano frequenti turbe intestinali, a decorso spesso benigno, dovute a molte cause, dalle bevande fredde alle verdure, dalla frutta immatura al colibacillo, ma la cui genesi il più delle volte non è stata sicuramente affermata. Farà meraviglia l'apprendere che alcune sostanze alimentari possono assumere virulenza fotodinamica per la luce solare persino entro il corpo umano; così le farine di leguminose, certi grassi, le patate, le barbabietole, la senape. Ma aggiungiamo subito che esplicano azione nociva fotodinamica le leguminose avariate, la margarina sofisticata, le patate vecchie in germinazione. Le non gravi manifestazioni che possono essere indotte nell'apparato digerente sono dunque legate il più delle volte a spregevole lucro disonesto che fa smerciare e a caro prezzo cibi non commestibili. La reazione fotodinamica di sostanze ingerite è possibile, dato che molte radiazioni solari, specialmente quelle a tipo gamma, sono estremamente penetranti, capaci di attraversare spessi strati di corpi solidi, liquidi, aeriformi.

Il verde delle piante è dovuto alla clorofilla, elemento che la luce solare potenzia in senso fotodinamico; è stato già osservato come l'essersi stesi con le gambe o con le braccia nude sull'erba, abbia in qualche caso provocato l'apparire di eritemi sulla cute.

Da quanto abbiamo detto si può dedurre che il sole, fonte di ogni energia, di vita gagliarda e di salute nasconde insospettate bizzarrie dalle quali è prudente guardarsi: ora si cerca di trasformare l'effetto nocivo fotodinamico in azione utile; e questa sarebbe non l'ultima delle infinite benemerenze che l'elioterapia ha verso l'afflitto genere umano.

A. Abbruzzetti

Come si prepara la conserva cruda di pomodoro

In questo caldo inizio di settembre che ormai è alla fine, molte massaie ne hanno approfittato escogitando tutti i metodi per ottenere un po' di conserva, spesso compiendo dei procedimenti errati, eppure riuscendo solo in parte.

Certo è che in queste zone, la brava massaia, non si è mai dedicata a tale specie di industria casalinga e perciò non può conoscere esattamente la vera e giusta via da seguire.

Se finora non è riuscita, non è detto che non deve più tentare, anzi deve invece farsi coraggio ed approfittare di questi altri giorni di sole, per ottenere un prodotto che nei mesi successivi sarà di incalcolabile valore.

Anzitutto ricordo che non tutti i pomodori sono adatti per preparare la conserva.

Infatti in un mio articolo precedente, nella coltivazione del pomodoro, ho già suggerito al coltivatore le diverse varietà.

Le più adatte sono: Rosso primaticcio o di Palermo, Perfezione, Ponderosa, Varrone e Pierette. Ottima è la varietà detta di S. Marzano, che qui però è poco conosciuta e quindi poco coltivata. Contiene pochi semi e poca acqua e molta polpa. Dopo la modoletta scelta, si opera una cernita, avendo cura di scegliere i pomodori maturi perfetti fino al peduncolo. Indi si tagliano in diversi pezzi, a seconda la grandezza del frutto e si espongano al sole, lasciandoli per due o tre giorni fin quando la polpa è diventata asciutta. Naturalmente; il numero dei giorni, dipende dalle giornate più o meno di sole.

Alla sera dell'ultimo giorno, si riuniscano i diversi pezzi, si versano in un recipiente e si schiacciano, lasciando che durante la notte avvenga una piccola fermentazione.

Alla mattina poi, si schiacciano di nuovo facendoli passare allo staccio. Nel liquido così ottenuto si mette il sale nella proporzione di circa 20 grammi per ogni chilogramma di pomodoro adoperato.

Indi si mescola ben bene tutto il liquido, facilitando così lo sciogliersi del sale e dopo si versa in recipienti piuttosto avendo superficie larga e numerosi, poichè quanto meno liquido è contenuto, in ogni recipiente, tanto più rapida è l'operazione.

Il liquido così frazionato si espone al sole per tre o quattro giorni fin quando tutta l'acqua si è evaporata ed è rimasta una massa densa piuttosto dura.

Bisogna però che durante l'esposizione al sole, il liquido venga agitato spesso, in modo da rompere la crosta superficiale che viene a formarsi per azione dei raggi del sole.

Ad operazione ultimata, il prodotto così ottenuto si depone in vasi di terracotta, tappandoli bene e collocandoli in luoghi piuttosto freschi ad una temperatura bassa.

La conserva così ottenuta è ottima e si conserva benissimo per tutto l'anno.

Per ottenere un chilogramma di conserva occorrono circa 13 chilogrammi di pomodori ben maturi.

Alfonso Armenante

La malattia dei polli

Sembra che la moria dei polli riprenda a devastare i pollai con grave danno alle famiglie che anche in città hanno allestito allevamenti più o meno numerosi.

Purtroppo il pestifero malanno che ha decimato i nostri pollai non è scomparso e non sappiamo se col tempo potrà andarsene. Si teme che assuma un carattere persistente come il mal rossino dei maiali e allora un solo salvataggio rimane: quello delle iniezioni di vaccino da embrione di pollo.

Le manifestazioni più frequenti di laringotracheite si spiegano in primavera e in autunno, ma non mancano anche nell'estate e nell'inverno. In località isolate che si ritenevano privilegiate, scoppia ad un tratto l'infezione e in pochi giorni tutto il pollaio se ne va alla malora. Le disinfezioni del pollaio e dell'ambiente nel quale vivono i polli con frequenti spolverate di calce viva; coll'aggiunta di disinfettanti ai pastoni all'acqua degli abbeveratoi, sono tutte belle e buone cose, ma non sono medicamenti specifici che giovino a preservare i polli dal malanno. Perdere e veder liquidare in pochi giorni un pollaio di cinquanta e più capi è un guaio al quale le padrone di casa assai male sanno adattarsi, anche perchè difficile e costoso è il porvi riparo.

Senza galline, senza uova una famiglia agricola non può stare e allora? una cosa sola rimane; ricostruire il pollaio con polli vaccinati coll'«embrione di pollo».

L'abbiamo sperimentata: è una seccatura l'iniezione, ma prendendo un po' di pratica colla siringa, ognuno può nell'ambito familiare, disimpegnarsi senza aiuto di specialisti, levatrici, infermieri ecc.

L'iniezione va ripetuta a distanza di una settimana e l'immunità si consegue solo dopo 12-14 giorni; pei polli giovani tale immunità ha la durata non superiore ai tre mesi; per quelli maturi dura sei mesi.

E' del tutto inutile praticare la iniezione del siero ai soggetti malati, perchè, ripetiamo, l'immunità si ottiene solo dopo 12 giorni e, nel frattempo, i soggetti ammalati se ne vanno sicuramente.

Quando uno o due polli presentano manifesti i sintomi del male, conviene disfarsi alla svelta di tutto il pollaio e riprendere soggetti nuovi provvedendo subito all'inoculazione dell'apposito vaccino.

BENEFICENZA

All'Ente Comunale di Assistenza di Gorizia pervenne la seguente oblazione: dal signor Gregorio Malena lire 100 per onorare la memoria della propria consorte.

Una grave caduta dalle scale di casa

Di una accidentale caduta dalle scale di casa, è rimasto vittima ieri il cinquantunenne Giacomo Tonelli fu Giacomo, domiciliato a Salcano, il quale riportava la frattura della gamba destra. Soccorso prontamente dai familiari, l'infortunato veniva trasportato dalla Croce Verde all'ospedale di via Brigata Pavia, dove i sanitari provvedevano ad avviarlo nel reparto traumatologico. Guarirà in 40 giorni.

Nel chiudere le persiane

Chiudendo le persiane della propria abitazione, la massaia Alma Candi di Virgilio, di 45 anni, abitante in via Madonnina del Fante, riportava accidentalmente lo schiacciamento del dito indice della mano destra. E' stata giudicata guaribile in 10 giorni.

La nuova tassa per gli apparecchi radio

La nuova tassa di concessione governativa per la detenzione di apparecchi radio deve essere pagata entro il 10 settembre corrente. Ai ritardatari verranno applicate le soprattasse di mora previste dalla legge. Alla nuova tassa sono soggetti indistintamente tutti gli utenti di apparecchi radio (eccettuati quelli esenti dal canone di abbonamento alle radioaudizioni).

Il pagamento va eseguito sul conto corrente N. 9/14450 intestato all'ufficio concessioni governative radio di Venezia, a mezzo del bollettino CH 8 bis, disponibile presso qualsiasi ufficio postale. Il versante, compilando detto modulo, dovrà scrivere a tergo dello stesso, sia in corrispondenza della ricevuta che resta a sue mani, sia in corrispondenza del certificato di allibramento, i dati del proprio abbonamento alle radioaudizioni; così gli abbonati privati indicheranno il proprio numero di ruolo e il relativo Comune di iscrizione, nonchè l'anno per cui intendono pagare; gli esercizi pubblici, invece, il numero della licenza speciale di abbonamento alle radioaudizioni, il Comune per il quale questa è stata rilasciata e l'anno per cui intendono pagare.

Coloro che fossero in possesso di un abbonamento alle radioaudizioni rilasciato da un ufficio del registro o da una sede dell'E.I.A.R. non compresi nelle province di Trieste, Udine, Pola, Fiume, Gorizia, Belluno, Bolzano, Padova, Rovigo, Trento, Treviso, Venezia, Verona, Vincenza, dovranno effettuare il versamento sul c/c dell'ufficio concessioni governative competente per territorio. Però gli abbonati alle radioaudizioni profughi da terre occupate effettueranno il versamento sul c/c dell'ufficio concessioni governative competente secondo la loro nuova residenza.

Gli abbonati alle radioaudizioni ad uso privato, gli esercizi pubblici e gli obbligati al contributo fisso di radiofonia (questi ultimi sempre che siano effettivi detentori di apparecchi radio) devono all'anno, quale tassa di concessione governativa, lire 82.

Per l'anno 1944 la tassa in parola decorre:

A) dal gennaio '44 (L. 82): per tutti i vecchi abbonati alle radioaudizioni; per i nuovi abbonati del 1944: a) che abbiano contratto il loro abbonamento alle radioaudizioni entro il 10 giugno dell'anno in corso, qualunque sia la decorrenza dell'abbonamento stesso; b) che abbiano contratto il loro abbonamento alle radioaudizioni dopo il 10 giugno dell'anno in corso, ma con decorrenza anteriore al 1. dello stesso mese.

B) dallo stesso mese da cui decorre l'abbonamento alle radioaudizioni, ossia dal mese in cui l'utente è venuto in possesso dell'apparecchio radio, in ragione di L. 7 mensili, per gli abbonati alle radioaudizioni che hanno contratto il loro abbonamento dopo il 10 giugno del corrente anno, con decorrenza 1. giugno e successive.

Coloro che godono di un abbonamento alle radioaudizioni a riduzione sono soggetti a una tassa di concessione governativa proporzionalmente ridotta: riduzione del 50 per cento: T.C.G. L. 41 annue e mensili L. 3.50; riduzione del 25 %: T. C. G. L. 61.50 annue e mensili L. 5.25.

La sede dell'E.I.A.R. di Trieste: piazza Oberdan n. 5 è autorizzata a fornire a tutti coloro che ne faranno richiesta, le informazioni del caso.

L'odierno orario dell'oscuramento

Dalle ore 20.38 alle ore 6.28

In relazione all'ordinanza prefettizia del 23 agosto 1944, oggi l'oscuramento in provincia di Gorizia avrà inizio alle ore 20.38 e termine alle ore 6.28.

Si avverte la popolazione che il controllo sull'oscuramento sarà intensificato e che a carico dei trasgressori saranno inasprite le sanzioni previste dall'Ordinanza suddetta e che le stesse potranno arrivare fino a togliere agli stessi la fornitura della luce.

Ricordi di un tempo

Da vecchie pergamene

Il giorno 4 ottobre 1543, Nicolò conte Della Torre (Thurn), capitano di Gradisca, attesta che Domenico de' Comelli è notaio degno di assoluta fede.

* * *

Il 9 dicembre 1544 Ferdinando I, Re dei Romani, promette agli Stati Goriziani di nominare un gastaldo (Bannrichter), e di conferirgli la giurisdizione criminale, come sotto il governo dei Conti di Gorizia, e fino alla guerra veneta.

* * *

Il 5 marzo 1547, Ferdinando I, Re dei Romani, investe Francesco conte Della Torre, del feudo di Villesse (Villescham) essendo questo vacante per la morte del primo feudatario Girolamo Baldirono.

Cormòns

Attenti a certe ragazzate

E' invalsa con una certa insistenza la ragazzata di imitare specialmente nelle ore ormai diventate di punta, l'urlo delle sirene di allarme e da taluni monelli imitato così bene da dare la precisa impressione che si tratti effettivamente della sirena tanto da richiamare la preoccupata attenzione di chi l'ode.

Ricordiamo a questi ragazzacci che il giochetto è quanto mai stupido e crudele: stupido perchè li espone ad una inevitabile condanna penale in quanto gettare il falso allarme di imminente pericolo costituisce un reato, crudele perchè s'infligge all'animo già turbato da tante pene contingenti una ennesima preoccupazione.

Siamo certi che all'occorrenza ogni cittadino, oltre all'inevitabile e sacrosanto schiaffone, saprà regolarsi come si conviene e cioè denunciando agli organi tutori i nominativi di questi ragazzacci che credono di aver inventata una bella monelleria allarmando il loro prossimo.

La solennità della Cintura

Ieri nella ricorrenza della grande solennità religiosa della Madonna della Cintura, sono stati celebrati i seguenti riti: alle ore 7 celebrazione della prima Messa del mattino durante la quale è stata impartita la comunione generale; alle ore 9 Messa solenne in quinto alla quale hanno preso parte le rispettive sezioni corali che per l'occasione hanno svolto uno scelto programma di musica liturgica particolarmente improntata alla grande ricorrenza: alle ore 11 seguiva la terza Messa letta. Nelle ore pomeridiane sono stati cantati i vesperi solenni, cui hanno seguito la predica e la processione nell'interno del Duomo. Una folla imponente di fedeli ha assistito alle varie funzioni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

2 settembre 1944 XXII

NATI	0
MORTI	0
MATRIMONI	0

Con un pezzo di vetro

Con un pezzo di vetro staccatosi da una finestra, è rimasta ferita alla mano destra la casalinga Maria Grassi di Michele, di 22 anni abitante in via Rabatta 9. Medicata all'astanteria dell'Ospedale, essa ha potuto rincasare, giudicata guaribile in pochi giorni.

Un brutto scivolone

Mentre correva per istrada, il quindicenne Amedeo Sullini di Alfonso, scivolava riportando nella caduta la slogatura del piede sinistro. Accompagnato all'Ospedale egli è stato medicato dal sanitario di turno e rimandato quindi al proprio domicilio.

IL GIORNO

Lunedì 4 settembre - S. Rosa

OSCURAMENTO
Dalle ore 20.38 alle ore 6.28

COPRIFUOCO
Dalle ore 22 alle ore 5.30

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la seguente farmacia: Kurner, corso Muti n. 4, telef. 2.56.

STABILIMENTO BAGNI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle 11.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

CENTRALE: L'AMANTE MASCHERATA. Prima ore 16.30; ultima ore 19.30.
MODERNO: LA VENERE CIECA. Prima ore 16.30; ult. ore 19.30.
ITALIA: LA MASCHERA DI CESARE BORGIA. Prima ore 16.30; ultima ore 19.30.

SPORT

L'incontro di lotta libera Carnera - Darnoldi rinviato a domenica prossima

L'annunciato incontro per il titolo di campionato di lotta fra Carnera e Darnoldi, nonchè la attesa riunione di pugilato, che dovevano svolgersi ieri nel pomeriggio a Campo Moretti, causa il maltempo sono stati rimandati a domenica 10 corrente.

ATLETICA LEGGERA

Gare di ricupero non omologate per mancanza di giudici e arbitri

TRIESTE, 4 settembre.

Erano in programma per oggi alcune gare di ricupero per i campionati di società, ma tali prove non hanno avuto regolare effettuazione e quindi non saranno omologate per la mancata presenza degli arbitri e dei giudici di gara.

La Giovinezza di Trieste ha fatto però egualmente disputare alcune prove che hanno dato i seguenti risultati:

Corsa piana m. 200: 1. Zittelli in 23" e 2 decimi.
Corsa piana m. 800: 1. Zittelli in 2'36".
Corsa piana m. 500: 1. Cosulich; 2. Burlo; 3. Furlan.
Corsa piana m. 400: 1. Colautti.
Salto in lungo: 1. Testa m. 5.90.
Lancio del disco: 1. Bonifacio metri 36.25.

IPPICA

Il trotto a Trieste

Contrastato successo di Marsa Matruh nel Premio delle Castellane

TRIESTE, 3 settembre.

Buon successo ha arriso anche all'odierno convegno trottistico svoltosi all'ippodromo di Montebello, malgrado l'imperversare della pioggia che ha reso alquanto pesante il fondo della pista. La riunione di oggi aveva al centro del programma il Premio delle Castellane dotato di 30 mila lire di premi. La corsa è stata vinta da Marsa Matruch che ha saputo imporsi davanti a Fucsin e Cappanera in un travolgente e contrastato finale trottando sul piede di 1' 29" e 9 decimi. Il totalizzatore ha pagato: lire per il vincente, 7,50 e 8,50 per i piazzati e 49 per l'accoppiata.

Nelle altre prove si sono affermati Baffelan, Tuscolo, Gaspar, Carlino e Sergio.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»